



MUSICA ANTICA

J. S. BACH

MINUETTI E PICCOLI PRELUDI

a cura di Alessandro Buca e Michele Gioiosa

Testo originale in una revisione storicamente informata

Fraseggi e articolazioni nello stile della musica antica

contiene link per ricevere gli mp3 dei brani eseguiti da
Michele Gioiosa, pianoforte e Alessandro Buca, clavicembalo.



ISURU VERLAG



PER RICEVERE IL LINK PER SCARICARE I BRANI ESEGUITI DA
MICHELE GIOIOSA, PIANOFORTE E ALESSANDRO BUCA, CLAVICEMBALO
INVIARE UNA MAIL A:

BACH@ISUKU.DE

INDICANDO IL SEGUENTE CODICE NELL'OGGETTO:
BACH NBV1-IT14

Prima edizione

© copyright 2014 Editore Isuku
Munich, Germany
www.isuku.it
infoitaly@isuku.de

Cod. Articolo: NBV1-IT14

copertina e disegno: Chrisa Vasilopoulou

Stampato in Italia, 11/2014 – corGae s.a.s. – via Cicogna, 131 San Lazzaro di Savena (Bo)

È vietata la riproduzione anche di parte del libro/spartito, la traduzione e l'utilizzo in qualsiasi forma dello stesso, senza la licenza dell'editore.

INDICE

<i>PREFAZIONE</i>			<i>pag. 6</i>
<i>LEGENDA</i>			<i>pag. 8</i>
Ch. Petzold	BWV Anh 114	MENUET I in sol maggiore	<i>pag. 9</i>
Ch. Petzold	BWV Anh 115	MENUET II in sol minore	<i>pag. 10</i>
C. Ph. E. Bach	BWV Anh 122	MARCHE in re maggiore	<i>pag. 11</i>
J. S. Bach	BWV 116	MENUET in sol maggiore	<i>pag. 12</i>
	BWV Anh 132	MENUET in re minore	<i>pag. 13</i>
	BWV Anh 120	MENUET in la minore	<i>pag. 14</i>
	BWV Anh 121	MENUET in do minore	<i>pag. 15</i>
	BWV Anh 126	MUSETTE in re maggiore	<i>pag. 16</i>
	BWV Anh 119	POLONAISE in sol minore	<i>pag. 17</i>
	BWV 846	PRAELUDIUM in do maggiore	<i>pag. 18</i>
	BWV 999	PRAELUDIUM in do minore	<i>pag. 20</i>
	BWV 939	PRAELUDIUM in do maggiore	<i>pag. 22</i>
	BWV 927	PRAELUDIUM in fa maggiore	<i>pag. 23</i>
	BWV 926	PRAELUDIUM in re minore	<i>pag. 24</i>
	BWV 902	PRAELUDIUM e FUGHETTA in sol maggiore	<i>pag. 26</i>
Sei Piccoli Preludi	BWV 933	PRAELUDIUM n° 1 in do maggiore	<i>pag. 30</i>
	BWV 934	PRAELUDIUM n° 2 in do minore	<i>pag. 32</i>
	BWV 935	PRAELUDIUM n° 3 in re minore	<i>pag. 34</i>
	BWV 936	PRAELUDIUM n° 4 in re maggiore	<i>pag. 36</i>
	BWV 937	PRAELUDIUM n° 5 in mi maggiore	<i>pag. 38</i>
	BWV 938	PRAELUDIUM n° 6 in mi minore	<i>pag. 40</i>
<i>PERFORMANCE COMMENTARY</i>			<i>pag. 42</i>
<i>BIOGRAFIE</i>			<i>pag. 46</i>

PREFAZIONE

I Minuetti e i Piccoli Preludi proposti sono una serie di brevi brani che Bach scrisse a scopo didattico. Alcuni appartengono ai «Notenbüchlein für Anna Magdalena Bach», altri al «Klavierbüchlein für W. Friedmann Bach»; anche se i «Quaderni» erano evidentemente destinati alla moglie e ai figli, è facile pensare che il grande di Eisenach potesse servirsene per l'educazione musicale di tutti i suoi allievi. Sono essenzialmente brani concepiti come esercizi seppur in forma espressiva: l'obiettivo non era solo quello di fornire modelli tecnici in ordine progressivo di difficoltà, ma anche di presentare all'allievo diversi esempi di composizione (danze, corali, fughe, preludi, fantasie), in modo che potesse arrivare ad avere una visione allargata del genere musicale.

Bach e il pianoforte

Le opere di Johann Sebastian Bach da sempre sono studiate dai pianisti, che traggono da esse grandi insegnamenti musicali e tecnici. Sin dai primi anni di studio, i piccoli pianisti imparano a distinguere le due mani come se fossero due strumenti diversi e incominciano a districarsi tra i meandri del contrappunto. Così, col passare del tempo, le mani acquisiscono un'ottima indipendenza delle dita, affinché si riesca a suonare due o più voci con timbri diversi e con una stessa mano. Questo tipo di studio lo ritroviamo durante tutto il percorso didattico dell'allievo. Così, a partire dai Minuetti, il pianista, come se fosse un diretto discepolo di Bach, studia i Piccoli Preludi, le Fughette, le Invenzioni a 2 voci, le Sinfonie a 3 voci, le Suites (Francesi e Inglesi) il Clavicembalo ben Temperato, le Variazioni Goldberg e/o altre composizioni per clavicembalo.

Questo studio si pone come un'alternativa alle passate revisioni, di grande importanza storica, ma adesso superate grazie ai numerosi e proficui studi sulla trattatistica antica finalizzata al recupero di una prassi esecutiva che l'epoca romantica aveva messo da parte o modificato.

Questa nuova edizione parte dal testo originale e prende le mosse da uno studio della prassi esecutiva antica e dagli esempi contenuti nei trattati storici che, anche in assenza di fonti sonore, ci suggeriscono come si suonasse in quel tempo.

Anche sul pianoforte possiamo applicare i suggerimenti che la filologia musicale ci propone, eseguendo questa musica con giusto fraseggio, articolazioni e abbellimenti, affinché, anche sullo strumento moderno, ci sia un corretto riferimento storico-estetico-musicale. Con tanta filologia e strumenti antichi che stanno soppiantando un vecchio modo di fare musica, siamo convinti che un'operazione culturale di questo genere vada fatta anche sul pianoforte.

Prassi esecutiva al pianoforte

Nella revisione, l'allunno troverà indicazioni riguardo la dinamica (piano, forte, crescendo ecc.) e anche una serie di simboli appositamente pensati per poter rendere sullo strumento elementi "più tecnici", come i respiri (sia quelli brevi che quelli più importanti), l'accentuazione (accenti forti che determinano note più lunghe, accenti deboli note più corte), i fraseggi che tengono conto del tipo di scrittura e del diverso disegno melodico (dunque fraseggi spesso diversi per le due mani).

Ovviamente non tutto ciò che riguarda l'esecuzione filologica può essere resa con un simbolo. Sarebbe, d'altra parte, impensabile eseguire questi brani sul pianoforte pensando di suonare il clavicembalo: il risultato sarebbe controproducente per la diversa struttura organologica dei due strumenti.

Tutto ciò che viene aggiunto nel testo è spiegato nella Legenda. Ciò che è importante sottolineare è che bisogna considerare le due mani come due strumenti diversi, ad es. un violino e un violoncello, affinché ognuna fraseggi in modo indipendente dall'altra e che ognuna svolga una funzione musicale uguale e/o complementare all'altra, eseguendo così un contrappunto, un insieme di voci, e non una melodia accompagnata. In questa visione, il basso, in assenza di indicazioni, va eseguito tenuto ma separato.

Per quanto riguarda gli abbellimenti, crediamo che, se eseguiti bene e con gusto, possano benissimo essere aggiunti nel testo.

Quanto ai pedali del pianoforte, è bene usarli con parsimonia affinché con essi non cambi eccessivamente il suono e non si producano suoni confusi. Il pedale destro di risonanza può essere usato per arricchire di armonici gli accordi.

Sebbene al pianoforte i respiri siano piuttosto trascurati, si consiglia di eseguirli con convinzione affinché la musica risulti sempre viva e non tutta uguale, tutta legato o tutta staccato.

La diteggiatura segnata è una diteggiatura pianistica, ma in funzione della prassi esecutiva; così avremo, ad es., un 3 – 3 alla mano sinistra (Minuetto in sol BWV114 batt.14), affinché la mano separi il sol dal si con un respiro. Altri esempi di respiri brevi e di respiri più lunghi sono in ogni composizione proposta. Altro esempio nelle batt. 30-31 del Preludio in do min. BWV 934: l'unica diteggiatura comoda è quella scritta sulla hemiolia; legando tutto e non considerando l'hemiolia, queste due battute, oltre ad essere scomode, perdono completamente il loro significato musicale.

Nell'ultima parte del libro l'allievo troverà una sezione (Performance Commentary) dove sono realizzati i vari abbellimenti, qualche indicazione di pedale e di prassi esecutiva.

In questa prospettiva, l'esecuzione anche di un semplice Minuetto risulta sì più difficile, ma sarà di gran lunga più musicale e più interessante di una esecuzione piatta, legata o staccata, senza un nesso logico-musicale.

Con questo non vogliamo sostituire una prassi tradizionale pianistica consolidata in tanti lunghi anni di insegnamento o da grandi esecutori (da Busoni a Glenn Gould). La nostra vuole essere solo una proposta musicale alternativa, da prendere in considerazione.

Una proposta che, siamo sicuri, conquisterà molti docenti di pianoforte.

Alessandro Buca e Michele Gioiosa

LEGENDA



Accento breve (debole): nota non accentata e di minor valore di durata



Accento lungo (forte): nota accentata e di intero valore di durata



Respiro importante: la nota che precede il respiro sarà di minor valore di durata



Hemiolia: indica l'accentuazione binaria nelle cadenze in ritmo ternario. Essa è una caratteristica delle Danze del periodo barocco.

L'hemiolia è indicata ponendo 3 accenti lunghi in luogo dei due previsti: anziché il normale $3 + 3 = 6$ movimenti, si ha $2 + 2 + 2 = 6$ movimenti.

La Tavola degli Abbellimenti che J. S. Bach scrisse nel Clavierbuchlein del 1723 (Tavola degli abbellimenti di d'Anglebert)

Trillo	Mordant	Trillo und Mordant	Cadence	Doppelt-Cadence	idem	Doppelt-Cadence und Mordant
idem	Accent steigend	Accent fallend	Accent und Mordant	Accent und Trillo	idem	

MENUET I

BWV Anh 114

(precedentemente attribuito a J. S. Bach)

Ch. Petzold

♩ = 120

Musical notation for measures 1-6. Treble clef, key signature of one sharp (F#), 3/4 time signature. The piece begins with a mezzo-forte (*mf*) dynamic. Fingerings are indicated with numbers 1-5. A first ending bracket labeled *A spans measures 4 and 5. The bass line consists of quarter notes with fingerings 1, 4, 3, 2, 5.

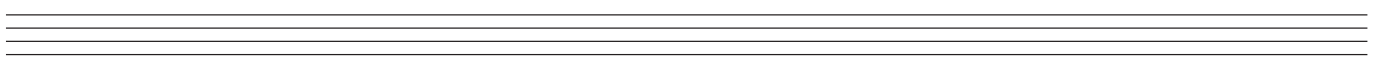
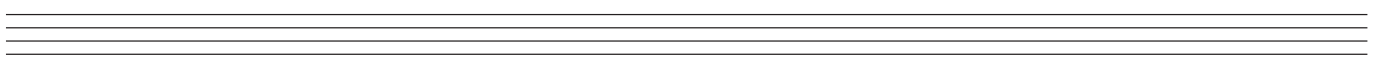
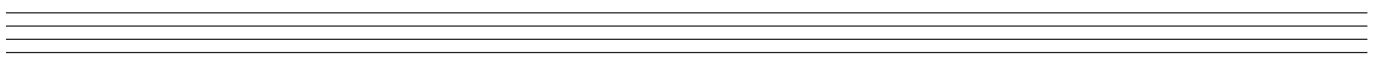
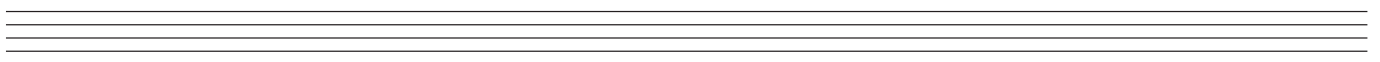
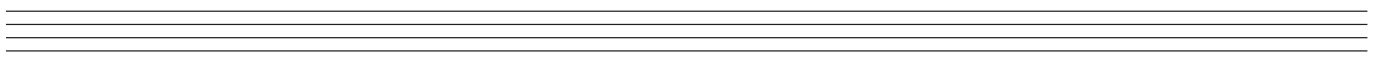
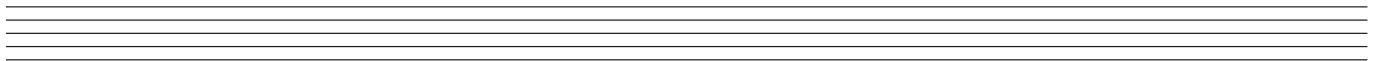
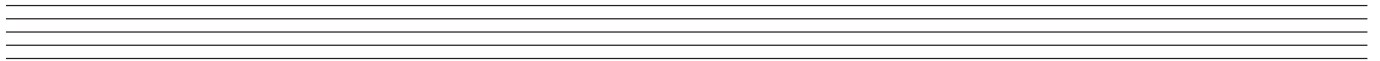
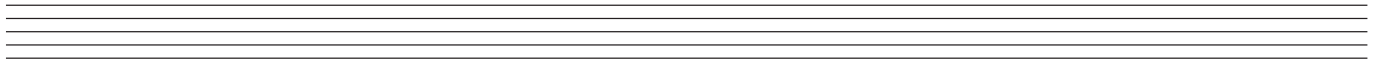
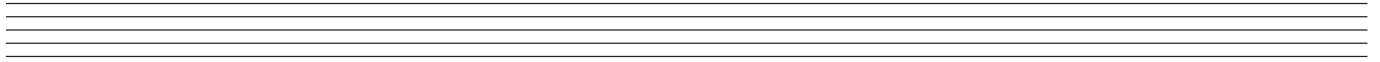
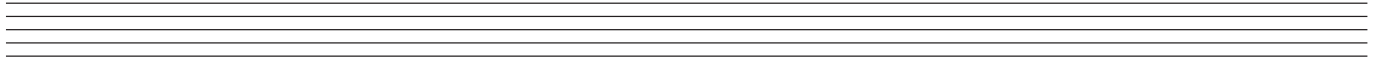
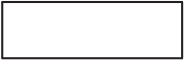
Musical notation for measures 7-12. Treble clef, key signature of one sharp (F#), 3/4 time signature. The piece continues with a mezzo-forte (*mf*) dynamic. Fingerings are indicated with numbers 1-5. The bass line continues with quarter notes and fingerings 1, 5, 2, 4, 1, 2.

Musical notation for measures 13-18. Treble clef, key signature of one sharp (F#), 3/4 time signature. The piece continues with a forte (*f*) dynamic. Fingerings are indicated with numbers 1-5. A repeat sign is present at the end of measure 18. The bass line continues with quarter notes and fingerings 3, 4, 3, 2, 1, 5.

Musical notation for measures 19-25. Treble clef, key signature of one sharp (F#), 3/4 time signature. The piece continues with a piano (*p*) dynamic. Fingerings are indicated with numbers 1-5. A first ending bracket labeled *B spans measures 23 and 24. The bass line continues with quarter notes and fingerings 4, 1, 5, 4, 3, 1, 4, 2, 1, 3.

Musical notation for measures 26-32. Treble clef, key signature of one sharp (F#), 3/4 time signature. The piece concludes with a *poco rit* (slightly ritardando) marking. Fingerings are indicated with numbers 1-5. The bass line continues with quarter notes and fingerings 1, 3, 1, 2, 3, 1, 2, 1, 2, 1.

* Vedi Performance Commentary: A - B



ISUKU VERLAG



EDITORE ISUKU



Luca Garro

Eserciziario sulla Ritmica della Musica Contemporanea

Solfeggi manoscritti e stampati liberamente ispirati ad alcuni compositori che hanno caratterizzato il XX secolo

32 pagine + file audio mp3 scaricabili attraverso link

Cod. Articolo MERC-IT14

ISBN 978-3-944605-06-7

€ 14,00

Cristian Gentilini

Playsounds

suite didattica per ensemble

34 pagine con parti staccate

Cod. Articolo MPSC-0012

ISBN 978-3-9813967-5-1

€ 18,00



Norino Buogo

Nuovo metodo di solfeggio

itinerari di lettura e teoria musicale

146 pagine con supporto CD Audio

Cod. Articolo MMSC-0012

ISBN 978-3-9813967-8-2

€ 20,90

Henry Domenico Durante

Tecnica violinistica

Beginner / Intermediate / Proficient

64 / 46 pagine

Cod. Articolo MTVC- B-13 / MTVC-IN13

MTVC-P013

ISBN 978-3-944605-02-9 / 978-3-944605-01-2

978-3-944605-03-6

€ 16,00



Norino Buogo

Cominciamo da zero

The new eartraining method

174 pagine con supporto DVD Audio

Cod. Articolo MCZC-0011

ISBN 978-3-9813967-3-7

€ 30,00

Norino Buogo

Cominciamo da zero

Modulo A e Modulo B

The new eartraining method

90 e 86 pagine con supporto DVD Audio

Cod. Articolo MCZA-0012 / MCZB-0012

ISBN 978-3-9813967-6-8 / 978-3-9813967-7-5

€ 16,90



ISUKU VERLAG

Isuku Verlag, Munich
www.isuku.it
infoitaly@isuku.de
infospain@isuku.de
tel. +39 393 1722329
tel. +49 (0) 89 44375757
fax +39 0511 9901793



distribuzione esclusiva Italia:



MUSICAL SERVICE S.R.L.
Via Mecenate, 84/25
20138 Milano
tel. +39 02 58011095 - 02 58011766
service@musicalservice.it